

## Intervista al poeta NICOLA CINQUETTI

### *L'incontro con la poesia*

**Ringrazio** veramente di cuore il poeta e scrittore per ragazzi **Nicola Cinquetti** che mi ha concesso questa *breve ma incisiva intervista*.

#### *Perché gli ho rivolto queste domande?*

Perché nessuno meglio di un poeta può dirci *come dobbiamo far accostare i bambini e i ragazzi alla poesia*.

Purtroppo *passano i decenni* e le *pratiche scolastiche* rimangono *invariate*: poesie occasionali, filastrocche per imparare, memorizzazione obbligatorie, ecc.

#### *Ascoltiamo Cinquetti*

*che dà a tutti noi una grande lezione  
ma applichamola, non lasciamola rinchiusa tra le righe*

[*Silvia Blezza Picherle*]



Nicola Cinquetti



*Secondo te la poesia per bambini e ragazzi deve insegnare?*

*Le poesie e le filastrocche devono trasmettere degli insegnamenti espliciti?*

Io sono un insegnante e un autore di poesie. Due attività cui mi dedico con costanza, ma che tengo sempre ben separate: **altro è insegnare, altro è poetare**.

Se svolgo una lezione di storia sulle cause della rivoluzione francese, non mi preoccupo che la lezione risulti *poetica*; se scrivo una poesia sulla luna o sulla primavera, *non cerco di renderla istruttiva*: se così fosse, la poesia diventerebbe un mezzo, al servizio della didattica.

La poesia per bambini e ragazzi, come ogni altra forma d'arte, e come tutte le cose che danno valore all'esistenza, **è sempre, prima di tutto e soprattutto, un fine.**

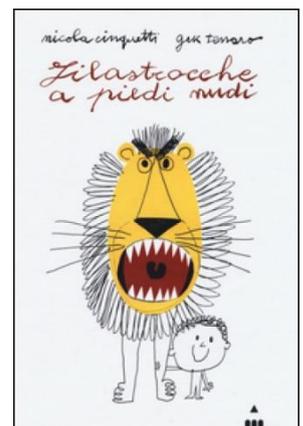


*Da poeta ti sembra il caso di porre, dopo la lettura ad alta voce, le seguenti domande abbastanza usuali: Cosa ci insegna questa poesia? Cosa possiamo imparare?*

La più bella raccolta poetica dell'intera letteratura italiana si intitola *Canti*. Sapeva bene, il Leopardi, che l'essenza dell'espressione poetica è di natura musicale. **Educare alla poesia, di conseguenza, significa educare all'ascolto: alle poesie ci si accosta prima di tutto con l'orecchio.**

D'altra parte, la poesia è *sintesi di suono e significato*, per cui **l'ascolto dovrà condurre, attraverso i suoni, alla comprensione dei significati.**

Presupporre però **che una poesia debba insegnare** qualcosa significa cadere **nell'equivoco** che segnalavo sopra.



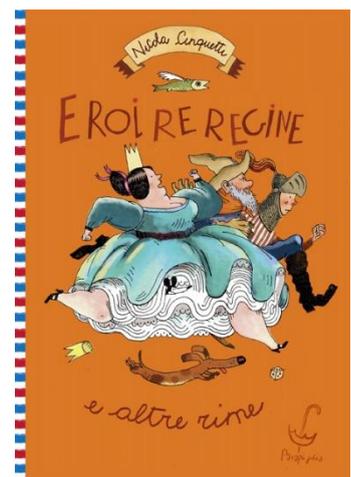
Insomma, **dal punto di vista di chi le poesie le scrive e le ama, domande** di questo genere – “Cosa ci insegna questa poesia?” – **tradiscono un approccio improprio alla poesia:** sono domande di cattivo gusto.



*E cosa pensi dell'obbligo di farle apprendere a memoria per abituare bambini e ragazzi a migliorare la memoria e imparare vocaboli nuovi?*

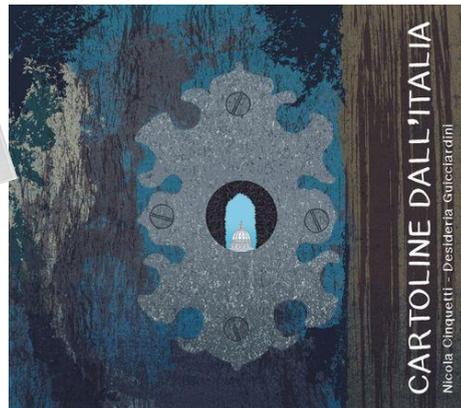
Io rimango sempre molto affascinato quando ascolto qualcuno che recita una poesia a memoria; e so che il tempo migliore, per imparare a memoria, è quello delle menti fresche, quello dell'infanzia.

Se fossi un insegnante di scuola primaria, non priverei i miei alunni di questo dono: *il dono di ospitare nella propria memoria la bellezza della poesia.*



Di nuovo, però, non si devono invertire i termini: è la memoria che si mette al servizio della poesia, non il contrario. Di nuovo: la poesia non è un mezzo, ma un fine.

*Alcune raccolte di poesie  
di Nicola Cinquetti  
.....Buona lettura .....  
Senza memorizzazione  
obbligatoria!*



*Racconti in versi*





*Per l'età prescolare*



*Poesie di autori  
nederlandesi sui "mici".*

Splendida traduzione  
poetica di **NICOLA  
CINQUETTI**